

БЛГГАРІЯ

Viaggio in Bulgaria
dal 20 al 25 aprile 2012



**conducente
navigatore**

**MAURIZIO
MAURA (con TOM TOM)**

mezzo

**ELNAGH KING 2300
su Ford Transit del 1997**

tot. KM. 3480

Venerdì 20 aprile 2012

partenza ore	LOCALITA'	arrivo ore	LOCALITA'	KM	NOTE
18.00	Crevacuore	22.30	Area Autostradale "Monte Alto" sulla A4 all'altezza di Sirmione	250	Tempo buono ma traffico infernale a Milano. Arrivare a Milano alle 19.30 di venerdì è da suicidio
			tot.	250	

Sabato 21 aprile 2012

partenza ore	LOCALITA'	arrivo ore	LOCALITA'	KM	NOTE
8.00	Area Autostradale "Monte Alto" sulla A4 all'altezza di Sirmione	13.00	NOVA MESTO (SLO) Area Autostradale	300	Si parte con bel tempo, tappa all'area di servizio di Duino per acquisto della vignetta autostradale slovena (€ 30,00 con validità 30 giorni - solo contanti no carta di credito o bancomat) Nel frattempo il tempo si rannuvola ed inizia a piovere. Tappa pranzo sotto la pioggia.
14.15	Nova Mesto (SLO)	20.30	BEOGRAD (SRB) in area di servizio INA (Odmorište)	500	Arrivo alla frontiera croata verso le 15.30, nessuna perdita di tempo, dopo aver visionato le carte d'identità, ci lasciano andare. L'autostrada croata si paga ai caselli in moneta locale (Kune) oppure con carta di credito. L'importo viene visualizzato sul display sia in Kune che in Euro. Anche il carburante può essere pagato con carta di credito presso tutte Odmorište (aree di servizio), costo medio 10,80 kune al lt. Ovvero 1.40 Euro. Il paesaggio della Croazia che da Bregana (confine sloveno) va fino al confine serbo è piatto e monotono, appena dopo Zagabria incontriamo alcuni pozzi di petrolio in funzione. Durante la giornata, una montagna di auto, ma veramente tante, con targa svizzera, in particolare ZH (Zurigo) ci sorpassano e non riusciamo a comprendere chi sono e dove vanno. Mah! Molti falchi appostati lungo i pali dell'autostrada, alcuni fagiani e al crepuscolo avvistamento di 6 caprioli in un campo. Arriviamo alla frontiera serba verso le 19.00, anche qui dopo aver visionato le carte d'identità, chiesto in quanti eravamo, dove eravamo diretti e se "avevamo bagaglio" (sich!), ci lasciano andare. Anche qui l'autostrada (molto brutta dalla frontiera fino a Belgrado) si paga ai caselli in moneta locale (Dinari) oppure con carta di credito, che accettano con qualche piccola difficoltà, infatti accennano a qualche incomprensibile problema, che noi non capiamo, ma poi magicamente si supera e funziona. (Il prezzo qui non compare in Euro, ma solo in Dinari.) Scopriamo che la CARINA è la Dogana e che la Putarina è il casello autostradale in Serbia, mentre in Croazia è la Cestarina ed in Slovenia è la Cestnina. L'Izlaz che indica l'uscita, mi pare di averla vista in tutte e tre i paesi. Nei distributori di carburante, nessuna difficoltà per pagare con carta di credito. Il costo del gasolio (Euro Diesel) si aggira sui 150,20 dinari al litro, (circa 1,35 Euro) mentre il Diesel2, che non si sa bene cosa sia, costa un po' meno. In Serbia c'è il primo incontro con il cirillico, infatti tutte le scritte sono sia in lettere latine che cirilliche. Tanto per abituarsi
			Tot.	800	

partenza ore	LOCALITA'	arrivo ore	LOCALITA'	KM	NOTE
9.00	Beograd (SRB) in area di servizio (Odmorište)	13.00	GRADINA (SRB)	290	Partenza con il tempo incerto. Il paesaggio dopo Belgrado si arriccia un pochino e diventa sicuramente più bello. L'autostrada termina a Niš, dopo di che ci si addentra in un canyon molto molto affascinante. Il traffico è quasi inesistente e Maurizio guida in scioltezza.. Gli unici TIR che si incontrano sono turchi, infatti ci sono parecchie aree sosta per loro (Turquische parking). Alla fine del canyon, siamo a Pirot e dopo qualche chilometro ci fermiamo per il pranzo in uno slargo all'interno di un paesino.
BULGARIA БЪЛГАРИЯ					
14.15	Gradina (SRB)	18.00	Monastero di Rila (BG) РИЛСКИ МАНАСТИ СОФИЯ (SOFIA)	210	Alle 15 siamo in frontiera, e qui una buona mezz'ora se ne va con i serbi ed altri 15 minuti con i bulgari. Appena superato il confine, la strada diventa una strada normale, senza spartitraffico, addirittura passa in mezzo ai paesi, ma bisogna dotarsi della vignetta che per 30 giorni la paghiamo 25 lev (12 Euro). Alle 16 siamo a Sofia, la capitale bulgara ed immediatamente l'immagine che ci accoglie è sconvolgente: un'immensità di immondizia, un accampamento costruito sull'immondizia, con l'immondizia e, dove da ogni pertugio, fuoriesce uno zingaro. Cavalli denutriti che sottostanno alla doma stolta di ragazzini. Sopra questo ammasso di rifiuti e di persone troneggia una rete di parabole televisive. Fuori da questa bidonville, i prati sono ricoperti anche loro da rifiuti di ogni sorta. Tutto ciò ci turba profondamente e siamo soddisfatti di non aver messo Sofia come tappa al nostro viaggio, anche se certamente il centro città non rispecchierà quello che abbiamo appena visto. Arriviamo su una bella e nuova strada (quella diretta a Kulata) a Rila, un paesino ai piedi delle montagne, e da qui, seguendo una tortuosa strada di montagna, arriviamo dopo una ventina di chilometri al monastero di Rila. Sono le 18 circa e non c'è praticamente nessuno. Ci sistemiamo nel parcheggio antistante l'entrata del monastero che dovrebbe essere a pagamento, ma non c'è nessuno, quindi ci sistemiamo come meglio crediamo e ci apprestiamo ad una serata e nottata tranquilla. E sarà così fino alla prima parte, durante la quale, passeggiando nei dintorni del monastero, raccogliamo le erbe per fare la minestra (principalmente ortiche e tarassaco); poi, quando i monaci chiudono il portone lasciando fuori i due cani, tutta la tranquillità che davamo per scontata scompare. Tutta la notte sarà un abbaiare intermittente.
			Tot.	500	

Lunedì 23 aprile 2012

partenza ore	LOCALITA'	arrivo ore	LOCALITA'	KM	NOTE
11.00	Monastero di Rila (BG)	17.00	PLOVDIV ПЛОВДИВ	250	<p>Al mattino, verso le 8, arrivano le prime persone che lavorano nel luogo: i negozianti, il parcheggiatore, lo stradino ed anche il postino. Al parcheggiatore paghiamo la sosta con Euro 3 forfettari. Alle 9, sotto il sole, ci apprestiamo per la visita al sito che si rivela veramente pregevole e ben curato. In aggiunta, la quasi mancanza di turisti, lo rende totalmente fruibile e offre la possibilità di una visita tranquilla. Il tutto incorniciato dai monti sovrastanti (Monte Musala 2925 mt), ancora carico di neve, sotto la luce del sole, rende lo scenario spettacolare.</p> <p>Al termine della visita, impostiamo il Tommy verso Plovdiv, ma il primo percorso ci fa tornare sui nostri passi verso Sofia, la cosa non ci garba e gli facciamo subito calcolare l'alternativa. Quest'ultima è quella che vogliamo, ossia passare fra i monti, ovvero fra il massiccio del Rila ed i Monti del Pirin.</p> <p>Questo è il percorso che ci piace di più, e saremo ampiamente gratificati da questa scelta, in quanto il paesaggio ci rivela superbo. Foreste di pini immense, dolci cime innevate e fra un valico e l'altro scopriamo, nelle periferie dei paesini, (tutti con tanto di minareto che torreggia fra le case) un sacco di gente che lavora i campi ancora con la zappa o con l'aiuto del cavallo, le donne sul ciglio della strada che accudiscono al bestiame, a volte anche solo una mucca. Questo modo di vivere, per noi così lontano, è molto romantico, ed è sul limitare di un appezzamento di terreno invaso dalle pecore da un lato, e da alcuni agricoltori che spandono letame dal carretto dall'altro, che ci fermiamo per il pranzo.</p> <p>Dopo un'oretta, riprendiamo il viaggio con attenzione, in quanto il fondo stradale è veramente pessimo: è tutta una buca.</p> <p>Alle 16 siamo a Plovdiv. Qui tentenniamo un po' per la sosta, prima ci infiliamo nel viale lungo il fiume Marica sulla destra, entriamo in un parcheggio, ma veniamo accolti da una zingara che ci fa capire che il luogo è un autolavaggio (sigh!) mentre il parcheggiatore non si alza nemmeno dalla seggiola. Vorremmo tornare indietro, ma ovviamente non è possibile in quanto è senso unico. Dopo vari giri, ci ritroviamo sul ponte sulla Marica e stavolta giriamo a sinistra, ci pare più tranquillo. Parcheggiamo sul lungo fiume, quando Maurizio avvista un soggetto poco rassicurante e si decide di puntare dritti nel cuore della città.</p> <p>Dopo qualche minuto siamo nel parcheggio del "Trimontium Hotel" a 3 lev l'ora. Nonostante il luogo sia in pieno centro, il rumore del traffico è lontano e ci pare sia il posto giusto per fermarci. (indirizzo: Kapitan Raicka 2)</p> <p>La prima impressione, tralasciando i due episodi iniziali che si possono tranquillamente incontrare in una qualsiasi città italiana, è veramente positiva: pulita innanzitutto, ben curata, molto verde e moderna. Sono le 17 e dopo una pausa caffè, ci apprestiamo alla visita. Secondo la guida Touring ed altre segnalazioni varie, Plovdiv viene indicata come una città ricca di storia e, conseguentemente, di monumenti storici. Noi tutto questo non l'abbiamo trovato. I fori romani sono in uno stato pietoso: impestati da erbacce, adibiti a parcheggio dalla sede centrale delle poste e tagliato in due da una strada. Il teatro romano molto sotto le aspettative, carina la facciata lignea della moschea.</p> <p>Per farla breve, se non si hanno troppe aspettative, la visita alla città di Plovdiv può risultare piacevole, in quanto dotata di una vasta area pedonale, ampie piazze con fontane molto belle. Proprio a fianco del parcheggio dove siamo sistemati, al lato di una di queste fontane, si trova una targa marmorea a ricordo della visita del papa Giovanni Paolo II nel 2002 a Plovdiv.</p>
			Tot.	250	

Martedì 24 aprile 2012

partenza ore	LOCALITA'	arrivo ore	LOCALITA'	KM	NOTE
TERMINA QUI IL NS. PRIMO VIAGGIO IN BULGARIA IN QUANTO CATTIVE NOTIZIE DA CASA CI COSTRINGONO AD INTERROMPERE IL VIAGGIO					
7.00	Plovdiv ПЛОВДИВ	12.30	CUPRIJA (SRB)	207	Partiamo di buonora, diretti a Sofia che, grazie alla strada discreta, arriviamo verso le 9.30. Purtroppo sulla "circonvallazione" troviamo una colonna di camion militari che procedono a 30 km/h ed e' veramente snervante. Dopo circa una trentina di chilometri, finalmente deviano e noi riusciamo a procedere verso il confine un po' piu' spediti (90 km/h). Errore! , infatti su una strada deserta, fuori da ogni centro urbano, ma con il limite di velocita' a 50 Km/h, veniamo fermati da un poliziotto bulgaro poliglotta (inglese e tedesco) che ci contesta la velocita'. Qui da buoni italiani, ci scusiamo e mostriamo il tesserino di Agente di P.S., alla vista del quale, molto sorridente ci risponde: No problem, a condizione che se un collega bulgaro viene fermato per lo stesso motivo in Italia, si contraccambi il favore. Arrivati alla frontiera, deserta, il bulgari controllano l'interno del camper. (Solo un colpo d'occhio dalla porta posteriore.)
13.30	CUPRIJA (SRB)	20.30	RIBNICA (SLO)	763	Alle 16.30 siamo al confine SRB/HR, ed anche i serbi controllano l'interno del camper, in modo discreto. Anche stavolta in territorio croato, avvistiamo parecchi falchi, ma soprattutto una mandria di caprioli, saranno stati almento una quindicina verso il tramonto in mezzo ad un campo verde. Alle 20.30 siamo in frontiera e, tanto per non distinguersi dagli altri doganieri, anche i croati controllano il mezzo, stavolta un po' meno discretamente, in quanto salgono con tanto di pila al led blu (come C.S.I. Miami, in cerca di tracce fisiologiche) e alzano addirittura il materasso della mansarda.....(2 min. tot.) Appena "liberi" ci fermiamo nella prima area autostradale per la tappa cena e notte.
				Tot.	970

Mercoledì 25 aprile 2012

partenza ore	LOCALITA'	arrivo ore	LOCALITA'	KM	NOTE
8.00	RIBNICA (SLO)	15.30	CREVACUORE (I)	690	Attraversiamo la Slovenia sotto un bellissimo sole che valorizza molto bene il paesaggio. Lubiana poi, con le Alpi Giulie innevate sullo sfondo, ci appare molto luminosa. Ultimo gasolio in terra slovena e poi ci immergiamo nel caotico traffico italiano, anche se, gia' in Slovenia il traffico si e' notevolmente intensificato.
				TOTALE	690
					NOTE: Scopriamo che il pedaggio autostradale Serbo del ritorno non corrisponde a quello dell'andata. Ci sono ben 1090 dinari di differenza per lo stesso tratto: Belgrado - Nis (andata) 2190 dinari Nis - Belgrado (ritorno) 1100 dinari COME SI SPIEGA?
				TOTALE COMPLESSIVO	3460

VIAGGIO IN BULGARIA APRILE 2012

CARBURANTE	€	lt.	KM PERCORSI	
20/04/2012	50,00	29,94	20/04/2012	250
21/04/2012	173,04	108,15	21/04/2012	800
22/04/2012	140,55	104,11	22/04/2012	500
24/04/2012	189,62	140,46	23/04/2012	250
25/04/2012	113,83	71,14	24/04/2012	980
	<u>667,04</u>	453,80	25/04/2012	700
				<u>3480</u>

7,67 MEDIA

AUTOSTRADA

ANDATA

NO - MI	5,00	
MI-TS	26,70	
VIGNETTA SLO	30,00	
1^ TRATTO HR	0,93	7 KUNE
2^ TRATTO HR	21,28	160 KUNE
1^ TRATTO SRB	4,65	520 DINARI
2^ TRATTO SRB	19,59	2190 DINARI
VIGNETTA BG	15,00	25 LEV ma.....

RITORNO

1^ TRATTO SRB	9,84	1100 DINARI
2^ TRATTO SRB	4,65	520 DINARI
1^ TRATTO HR	21,28	160 KUNE
2^ TRATTO HR	0,93	7 KUNE
TS-MI	26,70	
MI- ROMAGNANO	5,10	
	<u>191,65</u>	

CAMBIO

1 €	=	KUNE	7,52
1 €	=	DINARO	111,78
1 €	=	LEV	1,95